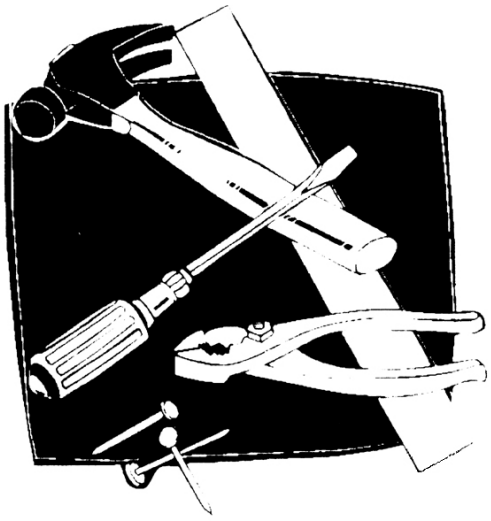
XXXIII DOMENICA t.o. *A*

15 novembre 2026



IL CRISTIANO RESPONSABILE

Il Dio di cui ci parla il Signore Gesù è un Dio che infonde fiducia e non paura, un Dio che si aspetta collaborazione creativa e non sudditanza inoperosa!

NOI CANTEREMO GLORIA A TE
Noi canteremo gloria a Te,
Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità,
Trinità infinita.

Tutto il creato vive in Te,
segno della tua gloria;
tutta la storia ti darà
onore e vittoria.

ATTO PENITENZIALE

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: *"Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso.* **Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo".**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra *agli uomini amati dal Signore*...

COLLETTA
O Padre, che affidi alle mani dell'uomo tutti i beni della creazione e della grazia, fa' che la nostra buona volontà moltiplichi i frutti della tua provvidenza; rendici sempre operosi e vigilanti in attesa del tuo ritorno, nella speranza di sentirci chiamare servi buoni e fedeli, e così entrare nella gioia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **AMEN.**

Dal libro dei Proverbi *(31,10-13.19-20.30-31)*

La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.

Una donna forte chi potrà trovarla?
Ben superiore alle perle è il suo valore.
In lei confida il cuore del marito
e non verrà a mancargli il profitto.
Gli dà felicità e non dispiacere
per tutti i giorni della sua vita.
Si procura lana e lino
e li lavora volentieri con le mani.
Stende la sua mano alla conocchia
e le sue dita tengono il fuso.
Apre le sue palme al misero,
stende la mano al povero.
Illusorio è il fascino e fugace la bellezza,
ma la donna che teme Dio è da lodare.
Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani
e le sue opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio.

Dal Salmo 127

INSIEME: La sorgente di ogni benedizione è il Signore.

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!

Dalla 1.a lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési *(5,1-6)*

L'Apostolo invita i cristiani di Tessalonica ad essere sobri e a vivere da autentici cristiani.

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre.
Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

ALLELUIA, ALLELUIA.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore,
chi rimane in me porta molto frutto.

ALLELUIA.

Dal Vangelo secondo Matteo *(25,14-30)*

La parabola dei talenti ci invita alla fedeltà operosa.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.
Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.
Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.
Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".
Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".
Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo".
Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».
Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

PREGARE

Dio ci ha resi responsabili della nostra vita. Egli ha verso di noi sentimenti di stima e di fiducia. Con animo di figli chiediamo il suo aiuto perché si realizzi in noi il suo disegno di amore.

Preghiamo insieme e diciamo: **Padre, sia fatta la tua volontà.**

- **Padre**, che hai affidato alla Chiesa la Parola di Gesù e i Sacramenti della tua grazia, donale il coraggio di offrirti a tutti gli uomini con umiltà, rispetto e coraggio, ***ti preghiamo.***
- **Padre**, tu ami i piccoli, i deboli, gli indifesi; tu conosci la sofferenza di quanti vivono nell'umiliazione e nella miseria: donaci il tuo Spirito, per essere amore che condivide, mano che si tende, speranza che conforta, ***ti preghiamo.***
- **Padre**, chiamandoci alla vita l'hai impreziosita dei tuoi doni: dà a noi la gioia di scoprirli e di farli fruttificare per la tua gloria e per il bene di tutti, ***ti preghiamo.***

Padre, sostienici con il tuo Spirito di amore, perché il cammino della nostra vita segua le orme di Gesù tuo Figlio. L'ascolto della sua Parola ci renda partecipi della tua casa e della tua gioia. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

PADRE NOSTRO

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti, come **anche noi** li rimettiamo ai nostri debitori, **e non abbandonarci alla tentazione**, ma liberaci dal male. ***TUO È IL REGNO, TUA LA POTENZA E LA GLORIA NEI SECOLI. AMEN!***

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo della tua carità. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

RESTA CON NOI SIGNOR

Resta con noi, Signor, noi Ti preghiam:
al mondo errante dona pace e amor.
Senza di te, il viver nostro è van:
resta con noi, Signor, con noi, Signor.

Resta con noi: l'oscura notte vien;
su nostra vita splenda il tuo fulgor.
Luce Tu sei: deh! illumina il cammin.
Resta con noi, Signor, con noi Signor.